

Appalti e contratti pubblici. Approvato in Cdm il disegno di legge delega

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, ha approvato un **disegno di legge di delega al Governo in materia di contratti pubblici**.

Il testo punta ad un più **stretto legame tra normativa nazionale e direttive europee, prestando una particolare attenzione alla qualificazione delle stazioni appaltanti con il potenziamento e la specializzazione del personale**.

Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, le norme da adottare dovranno assicurare:

- **Efficienza e tempestività nell'affidamento, la gestione e l'esecuzione di contratti e concessioni;**
- **tempi certi per le procedure di gara, per la stipula dei contratti e la realizzazione degli appalti**, comprese le opere pubbliche che dovranno essere sempre più orientate all'innovazione e alla sostenibilità;
- **il rafforzamento della qualificazione delle stazioni appaltanti**. È prevista la massima semplificazione delle procedure per gli investimenti in tecnologie verdi e digitali e per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, così da aumentare il grado di eco-sostenibilità degli investimenti pubblici. È previsto, inoltre, **l'inserimento nei bandi di gara di clausole sociali e ambientali come requisiti necessari o premiali** dell'offerta al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi, le pari opportunità generazionali e di genere.

Al fine di abbreviare i tempi delle gare, sono previste una **piena digitalizzazione e informatizzazione delle procedure**, la **riduzione degli oneri amministrativi ed economici a carico dei partecipanti** e strumenti per diminuire il contenzioso sull'affidamento ed esecuzione degli appalti.

Saranno verificati, anche attraverso l'uso di banche dati a livello centrale, i sistemi di qualificazione degli operatori di settore e della loro effettiva capacità di realizzare le opere oggetto di gara, delle competenze tecniche e professionali e del rispetto della legalità, compresi gli aspetti legati alla tutela del lavoro e alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Si introducono anche **specifiche disposizioni per la verifica delle offerte anomale** e l'individuazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possano ricorrere al criterio del prezzo più basso d'offerta e all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori.

Si estendono e rafforzano i metodi di risoluzione delle controversie alternativi a quello giurisdizionale, per evitare di allungare i tempi di realizzazione delle opere e allo stesso tempo alleggerire i tribunali dai contenziosi.

Infine, si **semplificano e ampliano le forme di partenariato pubblico-privato**, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.

DDL DELEGA CONTRATTI PUBBLICI

(governo.it)